



Parrocchia San Michele Arcangelo in Precotto - Viale Monza, 224 - Milano

✉ : sanmicheleinprecotto@chiesadimilano.it - Centralino tel.02.27007012

IL RICHIAMO

Anno XVI - n.8 **Battesimo del Signore**

12 gennaio 2014 « Gloria e lode al tuo nome, Signore »



VAGLIATE OGNI COSA E TRATTENETE CIÒ CHE VALE

Siamo in un'epoca dominata dalla idolatria, un'idolatri diversa però da quella pagana che aveva preceduto la comparsa del cristianesimo e diversa anche da quella ancora in atto presso certe tribù africane o amazzoniche. La sua caratteristica è di mettere l'uomo al centro di tutto e non più il Mistero. Nella luciferina illusione di onnipotenza, l'uomo postmoderno è tentato di avocare a sé e di rivendicare per sé ogni sorta di diritto per vivere l'ebbrezza della totale libertà, istintività ed emotività.

Papa Francesco nel messaggio natalizio di questo anno, a un certo punto, ha fatto questa irriflessione: "Cari fratelli e sorelle, in questo mondo, in questa umanità è nato il Salvatore, che è Cristo Signore. Fermiamoci davanti al Bambino di Betlemme.

Lasciamo che il nostro cuore si commuova. Non abbiamo paura che il nostro cuore si commuova!

Abbiamo bisogno che il nostro cuore si commuova.

Lasciamolo riscaldare dalla tenerezza di Dio; abbiamo bisogno delle sue carezze. Le carezze di Dio non fanno ferite: le carezze di Dio ci danno pace e forza. Abbiamo bisogno delle sue carezze. Dio è grande nell'amore, a Lui la lode e la gloria nei secoli! Lasciamoci commuovere dalla bontà di Dio".

Non ci vuole particolare acume per rendersi conto che la visione a cui papa Francesco richiama l'uomo contemporaneo è diversa e alternativa a quella luciferina e idolatra. Al centro mette il piccolo-grande cuore di ognuno di noi nella sua irriducibile esigenza e capa-

cità di lasciarsi commuovere dal Mistero "che fa buone tutte le cose", che si è reso presenza umana nella sembianza di un bambino e si è offerto vittima sacrificale prima di diventare, dice la Scrittura, *"tutto in tutto e tutto in tutti"*.

Ma Papa Francesco è uno che si appaga di carezze, di emozioni e di tenerezze? No di certo.

Basta ascoltarlo nelle omelie della Messa quotidiana e nelle molteplici espressioni del suo magistero.



Battesimo di Gesù

Invita continuamente a combattere "la mondanità materiale e spirituale" tipica dell'uomo che dimentica la sua identità più profonda e cerca di sostituirsi a Dio e a vivere come se Dio non ci fosse.

Nella Messa del 7 gennaio in S. Marta, parlando della urgenza di rimanere in Gesù ha esclamato: "Mettete alla prova gli spiriti per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo. [...]"

Per questo è necessaria la vigilanza. Il cristiano è un uomo o una donna che sa vigilare il suo cuore. [...] E tante volte il nostro cuore, con tante cose che vanno e vengono, sembra un mercato rionale: di tutto, tu trovi di tutto lì ... per rima-

nere nel Signore dobbiamo valutare: questo è del Signore e questo no. [...] Qual è, dunque, il criterio per capire se una cosa viene da Cristo oppure dall'anticristo?

San Giovanni, ha affermato il Papa, ha un'idea chiara, "semplice": "Ogni spirito che riconosce Gesù Cristo, venuto nella carne, è di Dio. Ogni spirito che non riconosce Gesù non è di Dio: è lo spirito dell'anticristo. [...] Se un pensiero, se un desiderio ti porta su quella strada di umiltà, di abbassamento, di servizio agli altri, è di Gesù. Ma se ti porta sulla strada della sufficienza, della vanità, dell'orgoglio, sulla strada di un pensiero astratto, non è di Gesù. Pensiamo alle tentazioni di Gesù nel deserto: tutte e tre volevano allontanarlo da questa strada. [...] Alle tre tentazioni Gesù dice di no: 'No, questa non è la mia strada!' [...] Pensiamo a questo, oggi. Ci farà bene. Cosa penso? Cosa sento? Presto attenzione o lascio passare che tutto vada o venga? Metto alla prova ciò che voglio, ciò che desidero?"

Carissimi, non prestate fede a ogni spirito (pulsione, emozione); mettetevi alla prova gli spiriti.

Tante volte il nostro cuore è come una strada dove passano tutti..."

Papa Francesco, all'inizio di questo anno di grazia, ci mette davanti al compito del discernimento e del giudizio critico su ciò che è vero, giusto, buono, bello per noi e per tutti.

È il lavoro di educare la nostra coscienza alla dimensione della moralità.

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

PELLEGRINAGGIO A MALTA

Con la scelta dell'isola di Malta 33 pellegrini hanno ripreso e completato, dal 2 al 6 gennaio, il percorso "Sulle orme di San Paolo" iniziato in Turchia nel 2011.

Malta ci ha accolto con il suo sole, il mare limpido della Grotta Blu e le variopinte barche di un villaggio di pescatori. A nord ovest dell'isola abbiamo visitato la Baia di San Paolo, luogo in cui avvenne il naufragio dell'Apostolo attorno al 50 dell'era cristiana.

Lì Paolo predicò per la prima volta il vangelo agli indigeni. Nella chiesa di San Pawl Milqgħi che ricorda tale evento, abbiamo celebrato la Messa.

Da lì ci siamo spostati a Rabat (parola araba che significa sobborgo) ripercorrendo i posti dove la tradizione, supportata però dalla fonte storica di "Atti degli Apostoli cap.27-28), dice che Paolo, dopo il naufragio, abbia svernato per tre mesi.

Altra tappa significativa è stata Mdina, la città fortificata dai Cavalieri di Malta nel secolo sedicesimo e sede della chiesa Cattedrale; poi La Valletta, capitale politica, economica e culturale dell'isola.

Dai suoi giardini abbiamo ammirato la splendida baia. Dalla basilica barocca di S. Giovanni, luogo di memoria storica dei Cavalieri si è passati a contemplare il quadro della decollazione di San Giovanni Battista, dipinto dal Caravaggio durante il suo soggiorno sull'isola.

Il pellegrinaggio è poi proseguito in nave alla volta di Gozo, un'isola sulla quale si trova il Santuario mariano di Ta' Pinu. Le sue origini risalgono al 1883, quando una donna udì la voce della Vergine Maria in una

vecchia cappella. Nei decenni successivi accaddero molti miracoli e conversioni per intercessione della Madonna.



Nell'ultima giornata abbiamo visitato tre città fortificate, Vittoriosa, Cospicua e Senglea. Oggi le chiameremmo quartieri del centro storico di La Valletta, caratterizzati da viuzze strette e suggestive.

Lì, inizialmente, si insediarono i Cavalieri di Malta.

L'isola è un luogo ricco di simboli cristiani. Si contano 365 chiese e cappelle. Angoli di palazzi e cortili di molte abitazioni fanno mostra di quadri, statue o sculture della Vergine Maria. L'incontro con tanti segni della storia del cristianesimo ci ha permesso di rientrare nelle nostre case con la voglia di continuare nel nostro quotidiano la testimonianza "dell'apostolo delle genti".

Giulia Cantoni

CARITÀ AVVENTO 2013



CATTEDRALE IN ONORE DEI MARTIRI E TESTIMONI DEL XX SEC
Piazza Cipariu,
Cluj-Napoca, Romania

"LA NOSTRA FEDE
E' LA NOSTRA VITA"

Cardinale Dr. Iuliu HOSSU

9BTRLO1304205927466XX - RON
9BTRLO1304205927466XX - EUR
2BTRLO1302205927466XX - USD
CA TRANSILVANIA S.A. - CLUJ



Il Vescovo Florentin, da una decina d'anni, ha avviato il progetto di rendere permanente la memoria del martirio che, da Stalin in poi, la Chiesa rumena ha patito per 40 anni con 6 vescovi e migliaia di sacerdoti e laici morti o uccisi nei gulag.

Presso il nostro Battistero è esposta la mostra, le buste per l'offerta sono sulla balaustra fino a domenica 19 gennaio 2014

BENEDIZIONI NATALIZIE

Il Consiglio pastorale della Parrocchia ringrazia sentitamente le famiglie e le persone che hanno risposto positivamente all'invito dei nostri sacerdoti di aiutare con una libera offerta la nostra comunità a far fronte ai gravosi impegni finanziari conseguenti al restauro dell'Oratorio dedicato a S. Maria Maddalena (130.000 € circa), alla sistemazione della entrata del centro parrocchiale e pavimentazione del viale attiguo ai campi di calcio (86.000 € circa).



La somma fin'ora raccolta è di 12.050 €.

UN CAPODANNO DAVVERO TRASGRESSIVO

Sarà per colpa della crisi ma come molti altri italiani, quest'anno, io e mia moglie Lidia non abbiamo neppure preso in considerazione viaggi o vacanze in occasione del capodanno.

Al massimo stavamo considerando alcuni inviti a passare qualche giorno insieme a certi cari amici nelle loro case al mare o in montagna.

Per circostanze impreviste abbiamo poi dovuto declinarli. E così, quando abbiamo saputo che alcuni amici stavano organizzando una serata in Oratorio, ci siamo aggregati anche senza grande entusiasmo e pronti a mettere in conto una serata noiosa. Ognuno ha portato qualche cosa da mangiare e, pian piano, il salone si è popolato di volti e di voci in una atmosfera di serena amicizia e di tranquillo discorrere tra persone di ogni età.

Una breve preghiera ci ha ricordato il motivo ultimo e fondante della nostra amicizia. Poi è cominciata la cena con i piacevoli commenti, prima attorno al buffet che mani premurose continuamente rifornivano di cose buonissime e poi ai tavoli, con gli amici di sempre o con presenze 'nuove' di qualche anziano solitamente relegato a casa o di nuovi arrivati a Precotto.

Nell'atmosfera di confidenza e di amicizia è diventato

sempre più evidente il senso di una comunità che si ritrovava non per ammazzare il tempo ma per far festa nel senso più pieno del termine.

Tra una lasagna e un dolcetto è arrivata la faticata mezzanotte che abbiamo festeggiato, su invito di don Giancarlo e di don Andrea, con un momento di silenzio e di riflessione che personalmente ho molto apprezzato.

Non ci siamo fatti mancare il classico brindisi e la regolamentare fetta di panettone. Abbiamo poi passato un'altra oretta a scambiarci gli auguri, ad ammirare i fuochi d'artificio e a chiacchierare in tranquillità, prima di tornare a casa davvero contenti per una serata

'speciale' ringraziando di cuore quanti avevano partecipato e soprattutto quelli che si sono adoperati per organizzare e preparare ogni cosa.

A questo punto però mi chiederete la ragione del titolo. Mi sento di rispondere così: cosa c'è di più trasgressivo oggi, in un mondo in cui per divertirsi pare sia necessario ubriacarsi, urlare ed inseguire ogni eccesso, di un gruppo di amici che quietamente festeggiano la loro fratellanza in Cristo?

Fortunato Valente



18-25 GENNAIO SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Quotidianamente ore 18, preghiera ecumenica - Lunedì 27, ore 18.00, divina liturgia in rito bizantino slavo

18 gennaio ... siamo il popolo di Dio	19 gennaio ... riconoscenti per la grazia di Dio	20 gennaio ... attenti ai doni spirituali	21 gennaio ... Dio mantiene le sue promesse
Es 19,3-8 1 Pt 2,9-10	Dt 26, 1-11 Fil 1-3-11	Gb 28, 20-28 Ef 4, 7-13	Lam 3, 19-26 Eb 10, 19-25
Salmo 95 Mt 12,46-50	Salmo 100 Gv 1, 1-18	Salmo 145 Mc 8, 14-21	Salmo 57 Lc 1, 67-75
22 gennaio ... chiamati alla comunione	23 gennaio ... chiamati all'unità	24 gennaio ... chiamati alla appartenenza a Cristo	25 gennaio ... chiamati a proclamare il vangelo
Is 43, 1-7 1 Gv 1, 3-7	Gd 4, 1-9 1Cor 1, 10-15	Is 19, 19-25 1Cor 12, 12-26	Is 61, 1-4 1Cor 15, 1-8
Salmo 133 Gv 15, 12-17	Salmo 34 Lc 22, 24-30	Salmo 139 Mc 9, 38-41	Salmo 145 Lc 4, 14-21

1-4 FEBBRAIO URNA DI SAN GIOVANNI BOSCO A MILANO

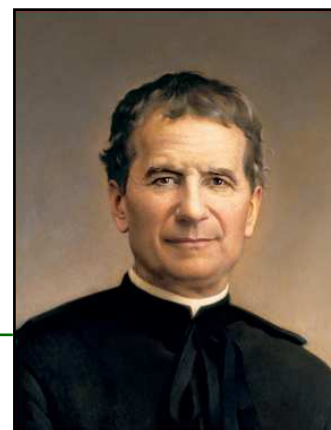
Sabato 1 febbraio in Duomo

- h 15.00 Visita aperta ai fedeli, e ai ragazzi degli Oratori.
- h 17.30 S. Messa celebrata da mons. Ermilio De Scalzi
- h 19.30 Per gli adolescenti: una notte con Don Bosco
- h 24.00 Passeggiata notturna dei giovani dal Duomo alla basilica di S. Agostino in via Copernico, 9.

Martedì 4 febbraio in Duomo

- h 07.30-18.30 Visita aperta ai fedeli
- h 10.00-20.00 Visita dei ragazzi delle scuole e Oratori
- h 20.00-21.00 Fiaccolata diocesana degli educatori dal Duomo in S. Ambrogio
- h 21.00 S. Messa in S. Ambrogio delle "comunità educanti" presieduta dall'Arcivescovo Angelo Scola

Davanti all'urna di S. Giovanni Bosco è possibile lucrare l'indulgenza plenaria per tutti i fedeli secondo le consuete disposizioni: recita del Padre nostro, Credo, Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, gesto di carità.



CALENDARIO LITURGICO

Domenica 12 Battesimo del Signore

08.00 Luciano
09.30 Renato Giacosa
10.45 Guido, Antonio e Ugo
12.00 Pro popolo
16.00 **Celebrazione battesimi**
17.30 **Vespero**
18.00

Lunedì 13 07.30
18.30 Luciana Mazzini e genitori
Martedì 14 07.30
18.30 Angela e Ettore
Mercoledì 15 07.30
18.30 Emilio, Carolina e Pietro
Giovedì 16 07.30
18.30 Giovanna e Ferdinando
Venerdì 17 07.30
18.30 Silvana Marotta
Sabato 18 07.30
18.00

Domenica 19 2a dopo l'Epifania

08.00 Vanda
09.30 Gino Simoni
10.45 Mario Viceconte
12.00 Pro popolo
17.30 **Vespero**
18.00 Giuseppe Zonno

Lunedì 20 07.30
18.30 Marco Attanasio
Martedì 21 07.30 Maurizio
18.30 Arcangela
Mercoledì 22 07.30
18.30
Giovedì 23 07.30
18.30
Venerdì 24 07.30
18.30 Donato, Carmen e Sebastiano
Sabato 25 07.30
18.00 Arcangela con Lina e Guglielmo Julitta

Domenica 26 S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

08.00
09.30 Antonio e Carmela Ciullo
10.45 Giuseppe Bongiana
12.00 Pro popolo
17.30 **Vespero**
18.00 Paola e Leopoldo

Lunedì 13 gennaio h 21

Serata informativa organizzata da
Comitato di Quartiere, Unitalsi, Avulss
e RSA di via Pindaro, 44

presso la parrocchia S. Michele Arcangelo

La Direzione della Residenza Sanitaria Assistenziale di via Pindaro 44 illustrerà a potenziali volontari le possibilità di coinvolgimento e raccoglierà nominativi di persone disponibili.

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei <i>Incontro a Bruzzano</i>	dom	19/01	h 10.00
<i>Incontro volontari</i>	giovedì	23/01	h 21.00
Azione cattolica <i>Assemblea</i>	dom	12/01	h 16.00
Caritas parrocchiale	giovedì	06/02	h 21.00
Catechesi adulti	giovedì	16/01	h 21.00
Comunione e liberazione			h 21.00
Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
Consiglio pastorale	ven	14/02	h 21.00
Famiglie in cammino	dom	19/01	h 12.00
Percorso cresima adulti	ogni venerdì		h 21.00
Percorso fidanzati	ogni lunedì		h 21.00
Movimento terza età	ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti	sab	01/02	h 18.45
2ª primaria + genitori	dom	09/03	h 12.00
3ª primaria + genitori	sab	18/01	h 18.00
4ª primaria + genitori	dom	02/03	h 12.00
5ª primaria + genitori	sab	08/02	h 18.00
1ª sec. inf. + genitori	sab	11/01	h 18.00
Compagnia dell'Anello	ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto	mart e giovedì		h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni giovedì		h 21.00
Ascolto della Parola <i>Un "servo" entra in scena Isaia 42,1-12</i>			
Fam. Floris Mattei, 13/c	lun	20/01	h 21
Fam. Gambini Columella, 20/8	mart	21/01	h 21
Fam. D'Avanzo Esopo, 3	mart	21/01	h 21
Fam. Belloi Lutero, 3	merc	22/01	h 21
Fam. De Filippi Rucellai, 46/8	merc	22/01	h 21
Fam. Pisani Rucellai, 49	ven	24/01	h 21
Fam. Berta Monza, 285	ven	24/01	h 21

FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 26 gennaio daremo un risalto particolare alla solennità liturgica della Famiglia di Nazareth, paradigma e modello di ogni famiglia cristiana. Sono previsti:

- *Rinnovo delle promesse nuziali* in ogni Messa.
- *Pranzo comunitario*: ore 13, su prenotazione entro giovedì 23/01. Adulti 10 €, 1° e 2° figlio 5 € ciascuno, oltre gratis

ore 15.30 Spettacolo in teatro di Carlo Pastori

Chi volesse festeggiare comunitariamente qualche significativo anniversario di matrimonio lo segnali in segreteria entro giovedì 23 gennaio.



I familiari di Adelina Patti in Mazzilli ringraziano di cuore la Comunità e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

MAGISTERO DELLA CHIESA

Fraternità, fondamento e via per la pace

Dal messaggio del Santo Padre per la celebrazione della 47a giornata mondiale della pace

1. In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che spinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare. [...]

«Dov'è tuo fratello?» (Gen 4,9)

Per comprendere meglio questa vocazione dell'uomo alla fraternità, per riconoscere più adeguatamente gli ostacoli che si frappongono alla sua realizzazione e individuare le vie per il loro superamento, è fondamentale farsi guidare dalla conoscenza del disegno di Dio, quale è presentato in maniera eminente nella Sacra Scrittura. [...]

Il racconto di Caino e Abele insegna che l'umanità porta inscritta in sé una vocazione alla fraternità, ma anche la possibilità drammatica del suo tradimento. Lo testimonia l'egoismo quotidiano, che è alla base di tante guerre e tante ingiustizie: molti uomini e donne muoiono infatti per mano di fratelli e di sorelle che non sanno riconoscersi tali, cioè come esseri fatti per la reciprocità, per la comunione e per il dono.

«E voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8)

Sorge spontanea la domanda: gli uomini e le donne di questo mondo potranno mai corrispondere pienamente all'anelito di fraternità, impresso in loro da Dio Padre? Riusciranno con le loro sole forze a vincere l'indifferenza, l'egoismo e l'odio, ad accettare le legittime differenze che caratterizzano i fratelli e le sorelle? [...]

Chi accetta la vita di Cristo e vive in Lui, riconosce Dio come Padre e a Lui dona totalmente se stesso, amandolo sopra ogni cosa. L'uomo riconciliato vede in Dio il Padre di

tutti e, per conseguenza, è sollecitato a vivere una fraternità aperta a tutti. In Cristo, l'altro è accolto e amato come figlio o figlia di Dio, come fratello o sorella, non come un estraneo, tantomeno come un antagonista o addirittura un nemico. Nella famiglia di Dio, dove tutti sono figli di uno stesso Padre, e perché innestati in Cristo, figli nel Fi-



glio, non vi sono "vite di scarto". Tutti godono di un'eguale ed intangibile dignità. Tutti sono amati da Dio, tutti sono stati riscattati dal sangue di Cristo, morto in croce e risorto per ognuno. È questa la ragione per cui non si può rimanere indifferenti davanti alla sorte dei fratelli.

La fraternità, fondamento e via per la pace

Ciò premesso, è facile comprendere che la fraternità è fondamento e via per la pace. Le Encicliche sociali dei miei Predecessori offrono un valido aiuto in tal senso. Sarebbe sufficiente rifarsi alle definizioni di pace della Populorum progressio di Paolo VI o della Sollicitudo rei socialis di Giovanni Paolo II. Dalla prima ricaviamo che lo sviluppo integrale dei popoli è il nuovo nome della pace.[3] Dalla seconda, che la pace è opus solidaritatis.[...]

Ciò implica di non farsi guidare dalla «brama del profitto» e dalla

«sete del potere». Occorre avere la disponibilità a «perdersi» a favore dell'altro invece di sfruttarlo, e a «servirlo» invece di opprimerlo per il proprio tornaconto. [...]

Fraternità, premessa per sconfiggere la povertà

Nella Caritas in veritate il mio Predecessore ricordava al mondo come la mancanza di fraternità tra i popoli e gli uomini sia una causa importante della povertà.[...] In molte società sperimentiamo una profonda povertà relazionale dovuta alla carenza di solide relazioni familiari e comunitarie. Assistiamo con preoccupazione alla crescita di diversi tipi di disagio, di emarginazione, di solitudine e di varie forme di dipendenza patologica. Una simile povertà può essere superata solo attraverso la riscoperta e la valorizzazione di rapporti fraterni in seno alle famiglie e alle comunità, attraverso la condivisione delle gioie e dei dolori, delle difficoltà e dei successi che accompagnano la vita delle persone. [...]

Infine, vi è un ulteriore modo di promuovere la fraternità - e così sconfiggere la povertà - che dev'essere alla base di tutti gli altri. È il distacco di chi sceglie di vivere stili di vita sobri ed essenziali, di chi, condividendo le proprie ricchezze, riesce così a sperimentare la comunione fraterna con gli altri. Ciò è fondamentale per seguire Gesù Cristo ed essere veramente cristiani. È il caso non solo delle persone consacrate che professano voto di povertà, ma anche di tante famiglie e tanti cittadini responsabili, che credono fermamente che sia la relazione fraterna con il prossimo a costituire il bene più prezioso.

La riscoperta della fraternità nella economia

Le gravi crisi finanziarie ed economiche contemporanee - che trovano la loro origine nel progressivo allontanamento dell'uomo da Dio e

(Continua a pagina 6)

dal prossimo, nella ricerca avida di beni materiali, da un lato, e nel depauperamento delle relazioni interpersonali e comunitarie dall'altro - hanno spinto molti a ricercare la soddisfazione, la felicità e la sicurezza nel consumo e nel guadagno oltre ogni logica di una sana economia. [...] Il succedersi delle crisi economiche deve portare agli opportuni ripensamenti dei modelli di sviluppo economico e a un cambiamento negli stili di vita. La crisi odierna, pur con il suo grave retaggio per la vita delle persone, può essere anche un'occasione propizia per recuperare le virtù della prudenza, della temperanza, della giustizia e della forza. Esse ci possono aiutare a superare i momenti difficili e a riscoprire i vincoli fraterni che ci legano gli uni agli altri, nella fiducia profonda che l'uomo ha bisogno ed è capace di qualcosa in più rispetto alla massimizzazione del proprio interesse individuale. Soprattutto tali virtù sono necessarie per costruire e mantenere una società a misura della dignità umana.

La fraternità spegne la guerra

Nell'anno trascorso, molti nostri fratelli e sorelle hanno continuato a vivere l'esperienza dilaniante della guerra, che costituisce una grave e profonda ferita inferta alla fraternità. [...] Tuttavia, finché ci sarà una così grande quantità di armamenti in circolazione come quella attuale, si potranno sempre trovare nuovi pretesti per avviare le ostilità. Per questo faccio mio l'appello dei miei Predecessori in favore della non proliferazione delle armi e del disarmo da parte di tutti, a cominciare dal disarmo nucleare e chimico. [...]

La corruzione e il crimine organizzato avversano la fraternità

L'orizzonte della fraternità rimanda alla crescita in pienezza di ogni uomo e donna. Le giuste ambizioni di una persona, soprattutto se giovane, non vanno frustrate e offese, non va rubata la speranza di poterle realizzare. Tuttavia, l'ambizione

non va confusa con la prevaricazione. Al contrario, occorre gareggiare nello stimarsi a vicenda (cfr Rm 12,10). Anche nelle dispute, che costituiscono un aspetto ineliminabile della vita, bisogna sempre ricordarsi di essere fratelli e perciò educare ed educarsi a non considerare il prossimo come un nemico o come un avversario da eliminare. [...]

Nel contesto ampio della socialità umana, guardando al delitto e alla pena, viene anche da pensare alle condizioni inumane di tante carceri, dove il detenuto è spesso ridotto in uno stato sub-umano e viene violato nella sua dignità di uomo, soffocato anche in ogni volontà ed espressione di riscatto.

La Chiesa fa molto in tutti questi ambiti, il più delle volte nel silenzio. Esorto ed incoraggio a fare sempre di più, nella speranza che tali azioni messe in campo da tanti uomini e donne coraggiosi possano essere sempre più sostenute lealmente e onestamente anche dai poteri civili.

La fraternità aiuta a custodire e a coltivare la natura

La famiglia umana ha ricevuto dal Creatore un dono in comune: la natura. La visione cristiana della creazione comporta un giudizio positivo sulla liceità degli interventi sulla natura per trarne beneficio, a patto di agire responsabilmente, cioè riconoscendone quella "grammatica" che è in essa inscritta ed usando saggiamente le risorse a vantaggio di tutti, rispettando la bellezza, la finalità e l'utilità dei singoli esseri viventi e la loro funzione nell'ecosistema. Insomma, la natura è a nostra disposizione, e noi siamo chiamati ad amministrarla responsabilmente. Invece, siamo spesso guidati dall'avidità, dalla superbia del dominare, del possedere, del manipolare, dello sfruttare; non custodiamo la natura, non la rispettiamo, non la consideriamo come un dono gratuito di cui avere cura e da mettere a servizio dei fratelli, comprese le generazioni future. [...]

Conclusione

La fraternità ha bisogno di essere scoperta, amata, sperimentata, annunciata e testimoniata.

Ma è solo l'amore donato da Dio che ci consente di accogliere e di vivere pienamente la fraternità.

Il necessario realismo della politica e dell'economia non può ridursi ad un tecnicismo privo di idealità, che ignora la dimensione trascendente dell'uomo.

Quando manca questa apertura a Dio, ogni attività umana diventa più povera e le persone vengono ridotte a oggetti da sfruttare.

Solo se accettano di muoversi nell'ampio spazio assicurato da questa apertura a Colui che ama ogni uomo e ogni donna, la politica e l'economia riusciranno a strutturarsi sulla base di un autentico spirito di carità fraterna e potranno essere strumento efficace di sviluppo umano integrale e di pace.

[...] Cristo abbraccia tutto l'uomo e vuole che nessuno si perda.

«Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Gv 3,17).

Lo fa senza opprimere, senza costringere nessuno ad aprirgli le porte del suo cuore e della sua mente.

«Chi fra voi è il più grande diventi come il più piccolo e chi governa diventi come quello che serve» – dice Gesù Cristo – «io sono in mezzo a voi come uno che serve» (Lc 22,26-27).

Ogni attività deve essere, allora, contrassegnata da un atteggiamento di servizio alle persone, specialmente quelle più lontane e sconosciute. Il servizio è l'anima di quella fraternità che edifica la pace.

Maria, la Madre di Gesù, ci aiuti a comprendere e a vivere tutti i giorni la fraternità che sgorga dal cuore del suo Figlio, per portare pace ad ogni uomo su questa nostra amata terra.

Franciscus

VITA DELLA COMUNITÀ

VACANZE A STRESA

Il 3 gennaio un pullman carico di ragazzi tra i 14 e i 18 anni parte per una *tre-giorni*.

Destinazione? Collegio dei Rosminiani a Stresa.

La compagnia è variegata: adolescenti di due oratori, due preti, alcuni giovani famiglie (con piccoli figlioli al seguito!), due ragazze universitarie...

La proposta della vacanza è ardita. Il titolo così recita: *il vero aiuto che ci diamo non è ampliare i nostri divertimenti ma condividere i bisogni che abbiamo.*

In più di quaranta, da Precotto, accolgono la sfida e decidono di aderire alla convivenza. Non in tutti c'è la piena consapevolezza di voler fare un cammino cristiano. Eppure i ragazzi vogliono esserci, magari per scoprire qualcosa che non sanno ancora riconoscere come ciò che dà sapore alla vita, come qualcuno che li ama così come sono e li fa divenire migliori, che risveglia i loro cuori facendo mettere da parte i falsi idoli del mondo.

La convivenza è fatta di studio (fuori piove incessantemente e il bisogno di affrontare la scuola urge in ogni ragazzo, anche in chi vorrebbe fuggire!), gioco, preghiera, testimonianze, pranzi e cene.



In ogni istante c'è la possibilità di alzare la testa dal proprio ombelico sul quale appoggia spesso il bel cellulare di cui ogni adolescente non può fare a meno e accorgersi che c'è un altro accanto, ci sono il lago e le montagne e soprattutto una compagnia che vuole camminare con ciascuno.

Per alcuni questo non accade, per altri sì.

Ma dato che la bellezza, una volta scoperta, è contagiosa, la partita rimane aperta per tutti.

Per noi educatori trovarsi a camminare con gli adolescenti scardina la vita. Con loro, infatti, non si può barare: bisogna essere certi della verità perché essi se ne persuadano. E per esser certi occorre sperimentare l'avvenimento di Cristo. Per noi tale esperienza si è verificata nell'accorgerci che al bisogno - nascosto, bisbigliato o dichiarato - di ogni adolescente può rispondere solo Lui. E così noi Lo mendichiamo, per noi e per i nostri ragazzi.

Gli educatori

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria:	Fax : 02.25707289
da lunedì a venerdì:	ore 17.00 - 18.30
sabato:	ore 10.30 - 11.30
	smarc.segreteria@email.it
Parroco: don Giancarlo Greco	340.6085722
	dongiancarlogreco@gmail.com
Vicario: don Andrea Plumari	349.2819915
	donandrea@precotto.it
Scuola Materna Parrocchiale:	tel. e fax 02.25715674
	infanziacislaghi@alice.it
Caritas	caritasprecotto@gmail.com
- Centro di ascolto:	venerdì ore 17.30 - 18.30
- Banco alimentare:	mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Guardaroba:	mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Precotto lavora:	02.2570456 no ore pasti
	precottolavora@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro:	lunedì ore 19 - 20



MACELLERIA - SALUMERIA - PANETTERIA

Carni pregiate piemontesi e lodigiane, i prodotti migliori al miglior prezzo. **Si accettano tutti i tipi di ticket.**

Via Stamira d'Ancona, 28 all'interno del Penny Market.

Lun - Ven 8 - 13.15 e 15.30 - 19 ▣ Sabato 8 - 19 orario continuato

Zona "Ville Turro" bus 44 e 56, MM1 Turro

Dott.ssa Germana Erba

Psicologa - Psicoterapeuta

Per appuntamento 347.4100257

Studio: via C. Battisti, 5 Sesto S. Giovanni

Fermata MM1 Sesto-Rondò

www.germana-erba.com



Presepe vivente di Crescenzago 2013

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



TRIUMPH



tel. 02.2576591

Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Cell. 333.2326017 - 333.6691007
e-mail: edilrotondella@tiscali.it



**24 gennaio
serata con
menù a base
di pesce**

Contattateci per ulteriori
chiarimenti ed informazioni.

Via E. Breda 86, Milano tel. 022579774 / 3737173990
www.lafornasetta.it e-mail: lafornasetta@live.it

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
Tel. 02.2572362

MAGUGLIANI
dal 1942

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - Tel. 02.4035827

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto
Idraulico - Elettricista
tel. 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ : cervasio.r@tiscali.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislighi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Trattamento Shiatsu



ASSOCIAZIONE WILLY DOWN ONLUS
LA CURA INTESA COME QUOTIDIANITÀ



LOGOPEDIA, NEUROPSICOMOTRICITÀ, VALUTAZIONI PSICODIAGNOSTICI
CHE, SUPPORTO PSICOLOGICO, SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E SOCIO
ASSISTENZIALI ACCREDITATI, LABORATORIO DSA, DOPOSCUOLA,
MUSICOTERAPIA, ARTETERAPIA E TANTI ALTRI SERVIZI/ATTIVITÀ.



SEDI OPERATIVE: VIA O. BALZAC, 11, VIA DON R. BIGIOGERA 17,
20128 MILANO

TEL/FAX: 02 2552415 - 02 39540332
INFO@WILLYDOWNONLUS.IT WWW.WILLYDOWNONLUS.IT

Vieni a trovarci su FACEBOOK



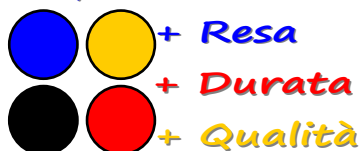
Via G. Pelitti, 7 - 20126 Milano - mbe697@mbe.it

tel. 02.39546101 - fax 02.39444791

MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

MBE print: novità Cartucce & Toner e stampi di più



Stampa foto 10x15
a 0,20 € cadauna
valido fino al 31 gennaio,
presentarsi con il ritaglio
della promozione.



travel-land srl

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393
328.4292203 - email: eleonora@travel-land.it

18 gen h 15 al teatro Villa via Galeno 32 presenta-
zione dei viaggi 2014, confermare presenza
19 gen Alba e Castello di Grinzane Cavour da 50 €
22-29 gen in Thailandia e Bangkok da 1350 € p/p
18-25 feb al caldo in Gran Canaria da 1020 € p/p
28 feb-2 marzo Carnevale in Croazia da 200 € p/p
10-18 marzo al mare di Zanzibar da 1350 € p/p